

## VareseNews

# Castelli, Calderoli, lo sciopero le tasse. Sortiranno 5-25-52+4-7?

**Pubblicato:** Mercoledì 1 Dicembre 2004

**Castelli scuote la Costituzione (con profitto, visti l'ambo in terzina 6-87 e la quaterna in settina, ma in coppia con Socrate, 6-61-82-87!!!!Su ruota di Milano!!?!), Calderoli e la Bibbia. Sortiranno 5-25-52+4-7?**

5-25-52 (4-7). La lega tiene il proscenio. Castelli alla presa con un articoletto della Costituzione (87 +681 codice procedura penale, che l'oracolo scompone in 6-81) fuoriesce. Dal canto suo, Calderoli sommuove il sistema giuridico vigente. Tiene desta la visibilità. Secondo taluni quotidiani, a proposito della taglia, le sue dichiarazioni sarebbero state le seguenti: "Io avrei preferito qualcosa del tipo vivo o morto, ma mi hanno detto che la legge non lo consente." "Hanno travisato le mie parole", protesta indignato. Se Castelli scuote la Costituzione, Calderoli riscrive la Bibbia. "Nessuno tocchi un padano". Qualcuno parla di interpretazione evolutiva e al passo con i tempi. Lo vuole il popolo. Ma allora le istituzioni e le leggi a che cosa servono? Meglio una taglia di 25mila euro. Egli stesso, dando l'esempio, ne tira fuori di tasca 5 mila. E poi 25 mila euro alla famiglia. Ancora una volta spuntano i malevoli, in via pregiudiziale, che già hanno interpretato il proclama di Rossella, tramite gentile signora del Tg5: "Il 30-1-2005 arriverà (!?'?!?) la democrazia in Irak", come un terno, che tra parentesi non è ancora uscito (1-25-30). Oggi sostengono che anche Calderoli abbia voluto offrire una "boutade", come l'hanno definita i di lui compagni di cordata, da gettare sul tavolo di Lottolandia. E cioè il terno 5-25-52. Castelli ha un suo consolidato.

**Sciopero del 53 a Venezia. (+15-50-25-62-72-75/30-60, 45-35-70). Partito delle tasse o dei servizi?**

Sventolano le bandiere. Aria di elezioni. Il Polo compatto, povero Orwell, va ripetendo: "Boutade Boutade". Attendiamo l'arrivo di Napoleon (53/45-50-60-55). I ritardisti veneziani sono costernati davanti alla perenne pigrizia del 53, mentre Firenze segna 50-60+45. Partito delle tasse o dei servizi? In economia ogni domanda ha almeno due risposte esatte e contrarie. Si può fantasticare all'infinito, moltiplicando a dismisura gli effetti del cosiddetto moltiplicatore. Così, ad esempio, si può sostenere che: diminuendo le tasse del 5 per cento i consumi aumenteranno del 25 (e, di nuovo, 5-25). Riducendo le aliquote da 5 a 3, il prodotto nazionale aumenterà del 3,5 (35-53). Ma non è così automatico. Ci sono le dispersioni. Gli imprevisti. I risparmiatori. I disfattisti. Vedi due preti: uno del sud e uno del nord. Sembrano concordare. In economia la moneta cattiva prende il posto di quella buona. Dissentono dal ministro Calderoli: «Stare vicino al popolo significa dare esempi di alto valore. Giustizia non vuol dire vendetta. Le radici cristiane d'Europa prima si testimoniano e poi si predicano».

**3-5-12-25-60 (1). Meno imposte, più tasse? 44-45-75-90-10(1).**

I miei amici aritmetici-ca-balistici scuotono la testa disperatamente: non si danno così i numeri. E tra di loro c'è chi va a destra e chi a sinistra. Tuttavia non si tirano indietro.

Prende la parola Gianni Lo Storto: "Ho assistito ad un dibattito e sono rimasto affascinato e convinto dalle parole dell'economista Brunetta" (ma perché non fa il ministro dell'Economia?). Vito mi ha guardato pensoso: "Negli anni sessanta (60) in pieno boom economico, abitava accanto alla casa di mia nonna, un piccolo commerciante ambulante. Erano in cinque (5) e tiravano alla giornata, pregando che nessuno di loro si ammalasse, perché non avrebbero avuto le risorse per curarsi. Quando accadeva, chiedevano un prestito alla nonna. Ed ella faceva finta di segnargli su un quaderno, tanto sapeva che non avrebbero potuto restituirle le somme. La nonna è, poi, morta, ma è arrivato il welfare. E quella famiglia ha tirato un respiro di sollievo".

#### **4-7-8. La moglie di Ferrara non è d'accordo.**

Questa energica signora, girovagando tra i salotti buoni della Tv italiana, rivendica il primato della libertà che hanno gli americani: liberi di cambiare lavoro, liberi di cambiare stato, e accusa gli italiani di essere comodisti, di aver bisogno di essere protetti, di aver bisogno della mamma.

«Sarà, ma in America vi sono tanti poveri, che non solo non possono accedere a sanità o a scuola, ma che stentano a sopravvivere. A che mi servono 100 euro in più se poi ho bisogno di 35 mila euro per operarmi (10-35)? ». Vito è un moderato, ma a me pare un po' comunista.

#### **CONCLUSIONI:**

Palermo 8-12-13-72-80. Genova e tutte 9-39-54-61-62(+63-78). Cagliari 38-54-78-80-81-86 (66-72-75) Palermo 61-81-72-80-83; 61-74/47-57-67. Venezia 1-30-53-73-75. Terno fisso per tutte 8-16-84(+7-60); Stop. Firenze 45+50-60-68-90. Alternative: Firenze 42-43-45-50-60+15. Venezia 45-53-60-62-72 (50-75-90). Ambo secco 1-5(10). Palermo 62-74. Milano 4-72+7-8-78(12-54-62-63).

*Leggo su Varesenews una lettera che cita revisionismo realtà giudizi storici verità, sia pure a proposito della tangentopoli nostrana. In questi giorni, notizie relative all'olocausto (c'è un sito che finora ha raccolto testimonianze su 3.500.000 assassinati), mi hanno messo i brividi addosso. Sterminata marea umana nel nome della coscienza popolare nazionalsocialista.*

*Forse è il caso di rileggere "Anna Frank", prima che diranno che tutto questo non è avvenuto..nè mi offendo se qualcuno proporrà come lettura alternativa: "Una giornata di Ivan Denisovic": la belva umana non conosce confini, quando diviene esercizio quotidiano calpestare la forza del diritto, in nome del diritto della forza.*

#### **Non aggiungo altro, il vostro oracolo di Delfi**

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it